



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

Al

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

Servizi Tecnici

c.a. Resp. del Proc.: Arch. Simona Cerutti

Via Roma, 121

29010 Gragnano Trebbiense (PC)

protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it

Prot. n.

34.28.04/90/2023

Pos. Archivio

PC-BN/70

Class.

Allegati

risposta al prot. 10039 del 13/09/2023
(ns. prot. 9398 del 14/09/2023)

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Oggetto:

GRAGNANO TREBBIENSE (PC)

Vincoli: //

Ubicazione - Dati catastali: Strada comunale del Sordello, Via Fulgosi - Fg. 16, Mapp. 2

Proprietà: Società *Belvedere di Bruschi Osvaldo & C. s.n.c.*

Procedente: Comune di Gragnano Trebbiense

Proposta di Accordo Operativo n. 13 - denominato "Belvedere" - presa d'atto ai fini del deposito (presentata ai sensi dell'art. 38, c. 8 L.R. n. 24/2017)

Parere endoprocedimentale di competenza

CON RIFERIMENTO alla nota riportata a margine inerente la proposta di accordo operativo in oggetto rubricato, inoltrata da codesto Ente in indirizzo con nota riportata a margine, si comunica quanto segue.

- VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;
- VISTA la nota riportata a margine con cui il Comune in indirizzo ha trasmesso il *link* di collegamento alla *repository web* tramite cui prendere visione della documentazione tecnico amministrativa;
- ESAMINATA la documentazione prodotta e resa disponibile sulla *repository web* sopra citata;
- VISTA L.R. n. 24/2017 e nella fattispecie l'art. 38 - '*Accordi operativi e piani attuativi di iniziativa pubblica*';

tutto ciò richiamato e premesso, nel ricordare che la partecipazione degli Uffici di questo Ministero alle procedure pianificatorie si configura esclusivamente quale contributo alla costruzione di un quadro conoscitivo condiviso per quanto riguarda i vincoli operanti sul territorio derivanti dal D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (di seguito denominato '*Codice*'), per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela architettonica, paesaggistica e archeologica, questa Soprintendenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 41 del D.P.C.M. n. 169/2019, rappresenta quanto segue.

Tutela monumentale/paesaggistica:

In merito al profilo paesaggistico delle opere oggetto dell'accordo operativo, vista l'assenza di zone tutelate ai sensi della Parte Terza del *Codice*, per quanto di competenza di questo Ufficio, non sussistono gli estremi per l'espressione del parere di merito, tuttavia poiché la lottizzazione insiste in un'area nelle cui vicinanze si trovano i seguenti beni tutelati ai sensi della Parte II del *Codice*:

- a circa 415 mt., la *Chiesa di San Michele Arcangelo e canonica*, bene tutelato con D.C.R. n. 216 del 28/02/2017 ai sensi del *Codice*;
- a circa 460 mt., la *Villa Marchesi*, bene tutelato con D.M. n. 4028 del 11/09/1990 ai sensi della L. n. 1089/1939, valido per gli effetti dell'art. 128 c. 2 del *Codice*;
- a circa 530 mt., la *Villa Mischi, giardino e pertinenze*, bene tutelato con D.D.R. n. 3022 del 20/05/2013 ai sensi del *Codice*;

non si può che auspicare un corretto inserimento di tutte le opere comprese quelle di cantiere e di sistemazione finale anche in rapporto a tali rilevanze architettoniche.

Tutela archeologica:

In relazione agli aspetti di tutela archeologica, presa visione della documentazione disponibile e con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione, previste in attuazione dall'accordo operativo in oggetto, si comunica quanto segue.

Ricomprensivo opere di pubblica utilità, il progetto prevede l'applicazione della procedura di archeologia preventiva di cui all'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023, a tale proposito si rileva l'assenza, nella documentazione progettuale pervenuta, della relazione archeologica allegata prevista dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici. Tuttavia, in considerazione:

- del carattere arealmente delimitato dell'intervento;
- della conoscenza da parte di questo Ufficio – in base agli atti di archivio – del grado di rischio archeologico presente nel territorio interessato dall'intervento, da considerarsi a potenziale medio per caratteri geomorfologici e ambientali dell'area di progetto favorevoli all'insediamento umano nonché per la presenza di tracce di frequentazione antropica in età antica, seppur non collocabili con precisione data l'assenza allo stato attuale di ricerche sistematiche;

questo Ufficio ritiene di poter pervenire a una semplificazione della procedura, chiedendo direttamente l'esecuzione di verifiche archeologiche preventive da compiersi preliminarmente rispetto all'esecuzione dei lavori, consistenti in saggi archeologici e, ove necessario, sondaggi e scavi, anche in estensione, tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori di costruzione della nuova lottizzazione e delle relative opere di urbanizzazione. La localizzazione e le modalità di conduzione di detti saggi andranno concordate col Funzionario responsabile per la tutela archeologica del territorio. Le verifiche dovranno essere eseguite da archeologi di comprovata professionalità che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, senza alcun onere verso la medesima.

A conclusione di tali indagini faranno seguito le valutazioni di competenza di questa Soprintendenza, che – sulla scorta dei risultati - potranno consistere o in ulteriori prescrizioni di tutela archeologica ovvero nella formale conclusione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Il parere definitivo verrà rilasciato a seguito della consegna da parte degli archeologi incaricati della relazione finale sulle attività condotte, corredata dalla relativa documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e dell'inserimento dell'esito delle operazioni di assistenza all'interno del *PlugIn ArcheoDB* del Segretariato Regionale, compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori.

Si rimane in attesa della trasmissione del nominativo degli archeologi incaricati e del piano di indagini per la necessaria valutazione di questo Ufficio.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

Responsabile del procedimento:

arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto
Tel. 0521.212342, e-mail: calogero.lauricella@cultura.gov.it

Responsabile dell'istruttoria:

arch. Calogero Lauricella
dott.ssa Paola Mazzieri - funzionario archeologo
Tel. 0521.212346, e-mail: paola.mazzieri@cultura.gov.it

